LA DOMENICA

G. TREVISAN

LA RADICALITÀ DELLA SEQUELA

«Quale uomo può conoscere il volere di Dio?». I nostri ragionamenti sono sempre incerti, limitati, mentre l'intelligenza e la volontà si stancano facilmente nelle preoccupazioni che continuamente ci opprimono (*I Lettura*). I disegni di Dio non si possono conoscere, a meno che il Signore stesso non ce li riveli. Solo chi si pone sotto lo sguardo di Dio, seguendo le sue ispirazioni, è capace di ricevere la luce che segna il giusto cammino.

Gesù è venuto a rivelare il disegno di Dio che è quello di credere in lui e amarlo al di sopra di tutto e di tutti (*Vangelo*). Tuttavia, vuole anche liberarci dalle illusioni e farci camminare su strada sicura. Egli esige da noi una riflessione su tutti i nostri progetti («Chi di voi volendo costruire una torre...») per non costruire su vaghe speranze. Solo seguendo con fiducia il cammino del Cristo abbiamo la certezza che ad ogni croce segue sempre la risurrezione. Saper rinunciare a tutto è il segno che si cammina veramente dietro a Gesù. Paolo (*II Lettura*) ne è un esempio: rinuncia a trattenere con sé Onesimo, figlio che gli sta tanto a cuore fuggito dal suo padrone, e lo rimanda a Filemone pregandolo di accoglierlo non più come schiavo ma come fratello, cioè uomo libero. **don Donato Allegretti**

Umiltà e servizio sono il centro della liturgia. Siamo chiamati a metterci in un processo di discernimento per imparare a distinguere i valori autentici dalle proposte effimere.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 118/119,137.124) in piedi

Tu sei giusto, o Signore, e retto nei tuoi giudizi: agisci con il tuo servo secondo il tuo amore.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

Breve pausa di silenzio.

C - Pietà di noi, Signore.

A - **Contro di te abbiamo peccato.**

C - Mostraci, Signore, la tua misericordia.

A - **E donaci la tua salvezza.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A - **Amen.**

– Signore, pietà. **Signore, pietà.**
– Cristo, pietà. **Cristo, pietà.**
– Signore, pietà. **Signore, pietà.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo,** ti adoriamo, **ti glorifichiamo,** ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Padre, che ci hai liberati dal peccato e ci hai donato la dignità di figli adottivi, guarda con benevolenza la tua famiglia, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - **Amen.**

Oppure:

C - O Dio, che ti fai conoscere da coloro che ti cercano con cuore sincero, donaci la sapienza del tuo Spirito, perché possiamo diventare veri discepoli di Cristo tuo Figlio, vivendo ogni giorno il Vangelo della Croce. Egli è Dio, e vive e regna con te... A - **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA — Sap 9,13-18 — seduti

Chi può immaginare che cosa vuole il Signore?

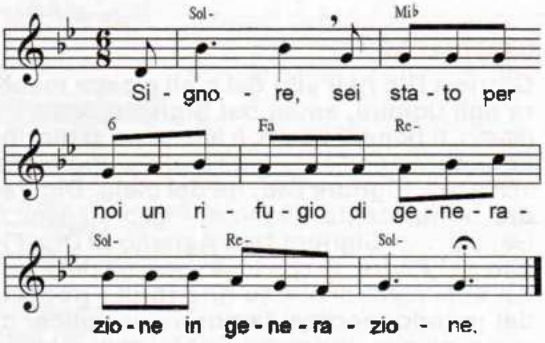
Dal libro della Sapienza

13Quale uomo può conoscere il volere di Dio?
Chi può immaginare che cosa vuole il Signore?
14I ragionamenti dei mortali sono timidi e incerte le nostre riflessioni, 15perché un corpo corruttibile appesantisce l'anima e la tenda d'argilla opprime una mente piena di preoccupazioni.
16A stento immaginiamo le cose della terra, scopriamo con fatica quelle a portata di mano; ma chi ha investigato le cose del cielo?
17Chi avrebbe conosciuto il tuo volere, se tu non gli avessi dato la sapienza e dall'alto non gli avessi inviato il tuo santo spirito?
18Così vennero raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra; gli uomini furono istruiti in ciò che ti è gradito e furono salvati per mezzo della sapienza.

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE — Dal Salmo 89/90

℟ **Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.**



Tu fai ritornare l'uomo in polvere, / quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo». / Mille anni, ai tuoi occhi, / sono come il giorno di ieri che è passato, / come un turno di veglia nella notte. ℟

Tu li sommergi: / sono come un sogno al mattino, / come l'erba che germoglia; / al mattino fiorisce e germoglia, / alla sera è falciata e secca. ℟

Insegnaci a contare i nostri giorni / E acquisteremo un cuore saggio. / Ritorna, Signore: fino a quando? / Abbi pietà dei tuoi servi! ℟

Saziaci al mattino con il tuo amore: / esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni. / Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: / rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, / l'opera delle nostre mani rendi salda. ℟

SECONDA LETTURA — Fm 9b-10.12-17

Accoglilo non più come schiavo, ma come fratello carissimo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Filèmone

Carissimo, 9ti esorto, io, Paolo, così come sono, vecchio, e ora anche prigioniero di Cristo Gesù. 10Ti prego per Onèsimo, figlio mio, che ho generato nelle catene. 12Te lo rimando, lui che mi sta tanto a cuore.
13Avrei voluto tenerlo con me perché mi assistesse al posto tuo, ora che sono in catene per il Vangelo. 14Ma non ho voluto fare nulla senza il tuo parere, perché il bene che fai non sia forzato, ma volontario. 15Per questo forse è stato separato da te per un momento: perché tu lo riavessi per sempre; 16non più però come schiavo, ma molto più che schiavo, come fratello carissimo, in primo luogo per me, ma ancora più per te, sia come uomo sia come fratello nel Signore. 17Se dunque tu mi consideri amico, accoglilo come me stesso.

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO — (Sal 118/119,135) — in piedi

Alleluia, alleluia. Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo e insegnami i tuoi decreti. **Alleluia.**

VANGELO — Lc 14,25-33

Chi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo.

Dal Vangelo secondo Luca
A - **Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, 25una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: 26«Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. 27Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo.
28Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? 29Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: 30 "Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro".
31Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? 32Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace.
33Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».

Parola del Signore. A - **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE — in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Pa-

dre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,** *(a queste parole tutti si inchinano)* e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, la nostra partecipazione al sacrificio della Messa presuppone il desiderio di vivere da discepoli di Cristo. Imploriamo lo Spirito Santo di concederci questo dono.

Lettore - Preghiamo insieme e diciamo:

℟ **Ascoltaci, Signore.**

1. Per la Chiesa: nella sua volontà di arrivare al mondo per guadagnarlo a Cristo usi delicatezza, pur senza sacrificare nulla delle esigenze evangeliche. Preghiamo:

2. Per le autorità civili: vivano il loro impegno a servizio dell'uomo come una missione per la promozione di libertà e giustizia. Preghiamo:

3. Per tutti i cristiani: sappiano che nulla si fa di grande senza le necessarie rinunce e che solo la croce può fecondare le loro attività. Preghiamo:

4. Per la nostra comunità: l'ascolto della Parola e il nutrimento dell'Eucaristia facciano di noi forti e coerenti testimoni del Vangelo. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, vieni in soccorso alla nostra debolezza e fa' che per mezzo del tuo Figlio, che ci hai donato, il tempo giubilare che stiamo vivendo porti in noi frutti di vera conversione. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - O Dio, sorgente della vera pietà e della pace, salga a te nella celebrazione di questi santi misteri la giusta adorazione per la tua grandezza e si rafforzino la fedeltà e la concordia dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. III: La salvezza dell'uomo nel Figlio fatto uomo, *Messale 3a ed., pag. 361.*

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Abbiamo riconosciuto il segno della tua immensa gloria quando hai mandato il tuo Figlio a prendere su di sé la nostra debolezza; in lui, nuovo Adamo, hai redento l'umanità decaduta, e con la sua morte ci hai resi partecipi della vita immortale. Per mezzo di lui le schiere degli angeli adorano la tua maestà divina e nell'eternità si allietano davanti al tuo volto. Al loro canto concedi, o Signore, che si uniscano le nostre voci nell'inno di lode:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Sal 41/42,2-3)

Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio. L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.

Oppure: (Gv 8,12)

Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita.

Oppure: (Lc 14,27)

Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli alla mensa della parola e del pane di vita, per questi grandi doni del tuo amato Figlio aiutaci a progredire costantemente nella fede, per divenire partecipi della sua vita immortale. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. A - **Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio*: Spirito del Padre (564); Lodate Dio (669). *Salmo responsoriale*: M° S. Militello; *oppure*: Ha sete di te, Signore (416). *Processione offertoriale*: Molte le spighe (679). *Comunione*: Passa questo mondo (702); Pane vivo, spezzato per noi (699). *Congedo*: Conducimi tu (629).

PER ME VIVERE È CRISTO

Il sacrificio eucaristico è l'atto d'amore più radicale: Cristo si spezza per noi, come il chicco di grano che muore. Senza questa offerta, il mondo perderebbe ogni senso.

– Papa Pio XII

Questa è la nostra fede / 4

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo

La parte più lunga del *Credo* è quella dedicata al «Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio». Il titolo *Signore*, che nell'Antico Testamento è attribuito solo a YHWH, si applica a Gesù, confessando così la sua uguaglianza nella divinità e riconoscendo il suo potere sulla morte; a sua volta, il titolo di *Cristo* richiama quello ebraico di "Messia" (l'unto del Signore). Il titolo di «unigenito Figlio di Dio» e le sue specificazioni «Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero», oltre a riportare le riflessioni dei primi Concili, si riferisce al Prologo del Vangelo di Giovanni che espone mirabilmente il mistero della "generazione eterna" del Verbo, insieme a quello dell'incarnazione. Uguale nella divinità con il Padre («della stessa sostanza del Padre»), si afferma che «per mezzo di lui tutte le cose sono state create», inoltrandoci nel piano eterno di ricapitolare in Cristo tutto ciò che esiste in funzione della sua missione salvatrice dell'umanità.

L'articolo centrale «per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo» professa il mistero dell'incarnazione del Verbo nel grembo della Vergine Maria e quello della sua passione, morte e risurrezione: verità di fede che, insieme a quelle della ascensione al cielo e del ritorno glorioso «per giudicare i vivi e i morti», racchiudono l'opera della redenzione compiuta dal Figlio, dal Padre e dallo Spirito Santo.

Il richiamo alla "incarnazione" «nel seno della Vergine Maria» evidenzia la storicità dell'evento, così come la "crocifissione" di Gesù avvenuta «sotto Ponzio Pilato» e la sua morte e sepoltura; il richiamo alla "risurrezione" avvenuta «il terzo giorno, secondo le Scritture» si collega alla storia della salvezza, in conformità alle promesse di alleanza già stabilite con i Patriarchi e rinnovate per mezzo dei Profeti. Infine, il tema del ritorno «nella gloria per giudicare i vivi e i morti» rimanda al giudizio universale e attesta la regalità di Gesù Cristo nel compimento del regno di Dio che «non avrà fine».

don Giuseppe Militello

CALENDARIO (8-14 settembre 2025)

XXIII sett. del T.O. (I) - III sett. del Salterio.

8 L NATIVITÀ B.V. MARIA *(f, bianco)*. **Gioisco pienamente nel Signore.** Nella genealogia la discendenza umana di Gesù arriva fino a Giuseppe. Il mistero dell'incarnazione è una novità nella storia della salvezza. *S. Sergio I; B. Federico Ozanam.* Mi 5,1-4a *opp.* Rm 8,28-30; Sal 12; Mt 1,1-16.18-23.

9 M Buono è il Signore verso tutti. Gesù dopo aver pregato tutta la notte sceglie i Dodici e poi, tra la folla, guarisce e dona speranza, mostrando il potere della preghiera e la compassione divina. *S. Pietro Claver (mf); S. Giacinto; B. Giacomo D. Laval.* Col 2,6-15; Sal 144; Lc 6,12-19.

10 M Buono è il Signore verso tutti. Gesù proclama le beatitudini, benedicendo poveri e perseguitati, ma avverte sui pericoli di ricchezza, superficialità e ricerca di consenso. *S. Nemesio; S. Agabio; S. Nicola da Tolentino.* Col 3,1-11; Sal 144; Lc 6,20-26.

11 G Ogni vivente dia lode al Signore. La Parola oggi ci chiede di avere un cuore misericordioso verso tutti, anche i nemici. *Ss. Proto e Giacinto; S. Adelfio; B. Bonaventura da Barcellona.* Col 3,12-17; Sal 150; Lc 6,27-38.

12 V Tu sei, Signore, mia parte di eredità. Gesù invita all'umiltà: correggere gli altri richiede prima di vedere e migliorare i propri difetti. *SS. Nome di Maria (mf); S. Albeo; S. Guido.* 1Tm 1,1-2.12-14; Sal 15; Lc 6,39-42.

13 S *S. Giovanni Crisostomo (m, bianco).* **Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre.** L'uomo buono fa nascere il bene e lo dona, come l'albero che produce frutti buoni. *S. Maurilio; B. Claudio Dumonet.* 1Tm 1,15-17; Sal 112; Lc 6,43-49.

14 D ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE *(f, rosso)*. XXIV sett. del T.O. (I) - IV sett. del Salterio. *S. Gabriele T. Dufresse.* Nm 21,4b-9; Sal 77; Fil 2,6-11; Gv 3,13-17. **Lucia Giallorenzo**

scintille

La speranza è l'occhio dello spirito che guarda al cielo, anche quando le tenebre avvolgono la terra.

– Georges Bernanos

Credere
PER VIVERE L'AVVENTURA DELLA FEDE

Il settimanale per riscoprire la nostra fede e viverla al meglio

OGNI DOMENICA IN PARROCCHIA

Una grafica tutta rinnovata, più chiara e coinvolgente. Nuovi contenuti, più storie, rubriche servizi e firme, più attualità letta alla luce della fede.

Info e abbonamenti: numero verde **800 509645**
e-mail **servizio.clienti@stpauls.it**

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 3/2025 - Anno 104 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: *clienti.ladomenica@stpauls.it* CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Vincenzo Vitale - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici ✠ Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.